Giovedì 27 Marzo 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVIII N. 74

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 4 Udine e su. curs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Letteratura Antialcoolista[1]

Mi occuperò, a grandi linee, di quella letteratura così detta amena, che dell'arte si serve (romanzo, novelle, teatro) per diffondere l'orrore all'alcool, quando diventa artefice calmo di pazzia, di criminalità, di degenerazione.

Tutti riconoscono in questa letteratura, se assuma forma popolare, la grande importanza sociale del romanzo moderno. Questo, per l'indole sua, per l'arte che diletta, commuove, conquide, che l'anima, per la larga diffusione, che non conosce barriere internazionali, come riesce pernicioso se sollecita turpi passioni, se agita il basso fondo atavico delle sozzurre umane, si alimenta di svergognata pornografia — e tanto più pernicioso se galeotta l'arte squisita — così è fattore di bene collettivo, è però di benefica civiltà, quando, direttamente o indirettamente, ha un sodo contenuto etico: quello, per esempio, di combattere — lumeggiando il fatto degeneratore — il vizio sotto qualunque forma si presenti; nel caso nostro l'alcoolismo, spegnitoio dell'intelletto, accenditore folle di pazzia, di criminalità.

Gli studi scientifici di Lombroso, Colaianni, Antonini, Arnaldi, Lancereaux, White, Tourdot, e di altri moltissimi, illustranti questa terribile piaga sociale — che sopratutto addolora la nobile Francia — offrono al romanziere, al commediografo — che studiano e vedono — purtroppo, un materiale ricchissimo e tale da ricavarne un'opera d'arte, e insieme grandemente educativa: due cose davvero troppo importanti perchè il progresso della nuova vita sociale debba trascurarle. Farlo, più che colpa è delitto. La razza deperisce, le sorgenti delle generazioni si estinguono, l'intelligenza si oscura, e là dove trionfavano le sante energie del lavoro redentore, l'ordine, la tenacia, la fede in un'ideale umano, si scatenano con furia pazzesca la miseria, l'egoismo brutale, il furore, il delitto. «Ecco ciò che l'abuso dell'alcool (dice G. Ohnet nel romanzo «Le marchand de poisons») fa di un popolo fiero, valoroso, onesto, intelligente: un bruto feroce e ripugnante perchè la forza fisica d'un popolo sta in ragione diretta della sua temperanza, perchè bisogna che una nazione abbia sangue nelle vene per poter lavorare, combattere. E come potrà farsi, se l'alcool deprime, smorza tutte le energie, ruba l'amore al lavoro, alla casa, all'economia, alla vita sociale?».

Questi i romanzi di cui abbiamo pure purtroppo, gran bisogno in Italia, dove l'alcoolismo miete tante vittime, specie nel mondo infantile, colpito crudelmente dall'ereditarietà alcoolica.

Simili romanzi costituiscono una propaganda antialcoolistica efficacissima, e così con ragione, pochi anni or sono, Carlo Dupuy — Presidente del gruppo antialcoolista del Senato Francese — scriveva nella «Revue Hèbdomadaire» «Bisogna assolutamente coltivare, incoraggiare questa letteratura amena, che lotta contro l'alcoolismo. Dessa è per noi una preziosa ausiliaria, e raggiunge il fine voluto assai meglio dell'opuscolo scientifico — sia pure con forma popolare — delle conferenze, dei Congressi, sovente troppo accademici dell'articolo di giornale».

Questi romanzi sono libri-battaglia contro l'alcoolismo, e dovrebbero, in particolar modo occupare un posto d'onore nelle biblioteche popolari, come i quadretti appesi ai muri delle scuole; i cinematografi (come nella Svizzera tedesca nel «Childrens Museum» a Brooklyn) dovrebbero contribuire a ispirare ai fanciulli, al popolo in genere, l'odio all'abuso dell'alcool.

Unico scrittore d'ingegno, dall'animo nobile signore della forma, che abbia un'idealità sociale, e sia quindi — direbbe Bovio — «un uomo del suo tempo» o dove mai potrebbe trovare un argomento di maggiore tragicità impressionante, un soggetto più cupamente shakespeariano di questo? L'arte grande che educa, istruisce, non dev'essere l'ideale supremo dello scrittore che sa e può? Emilio Zola, con il suo glorioso «Assomoir» nel campo specialmente dell'antialcoolismo, non è forse gran maestro che la via insegna? E «I piaceri viziosi» di Tolstoi nulla dicono? E accanto a Zola non sorge bella, nobile figura di Ibsen con i suoi «Spettri» che valgano cento trattati di sociologia, di psicologia criminale, nel dimostrare la dolorosa ereditarietà dell'alcoolismo?

E pure romanzi, novelle, commedie, drammi moderni (del passato ricordiamo ancora «La famiglia del beone» che combattono tanto malano micidiale sono scarsi. Tentò di recente la generosa impresa popolare Giorgio Ohnet con il ricordo «Le marchand de poisons» che è una nobile fiera requisitoria contro l'alcoolismo, contro questo logoratore delle energie sociali. Alcune sue pagine vigorose (e tutte, si capisce hanno un substrato scientifico) altre mi ricordano del sommo romanziere Carlens Dickens, che, da pari suo dipinse con magistrale tavolezza le vittime del «gin», i ricchi abbrutiti dal brandy, la caduta delle fanciulle ubbriacate dal turpe seduttore.

Ecco una letteratura santamente bellica — chè madre di bene sociale — che noi «toto corde» invochiamo anche per l'Italia nostra, dove l'alcoolismo comincia a far strage spaventosa, come lo documentano le statistiche penali, gli studi manicomiali recentissimi del Prof. Antonini ora direttore del Manicomio di Milano, e prima quello provinciale di Udine che all'alcoolismo fornisce le cifre maggiori. O buon Dio, dobbiamo sempre trastullarci con i più o meno pudichi adulteri, con gli amori coccotteschi, con la glorificazione del vizio dorato, con le passioni morbose dei sadisti! O non c'è di meglio a fare per la vita sociale? E che è la vita — dice Mazzini — se non ci guida un'ideale nobile?

Scarsi — ripeto — le commedie, i drammi, i romanzi, le novelle che si siano impadroniti di questo gravissimo problema sociale — come con coscienza di scrittore moderno fece, non è molto, Ohnet; e codesto è un male.

E una lacuna che occorre colmare Anche le aride statistiche penali e manicomiali possono, per chi sa leggerle ispirare una vera opera d'arte; un'opera cioè che ricrei, educhi, istruisca combattendo per quella rigenerazione umana, cui l'alcoolismo muove aspra assidua guerra.

Lino Ferriani

(1) Dalla geniale rivista «Aprutium» che — come afferma Lino Ferriani — ha buon viso a tutte le battaglie che mirano al glorioso trionfo della civiltà, riportiamo questo articolo, convinti di far cosa grata ai nostri lettori.

Notizie dal Friuli

da Casarsa

Consiglio Comunale

26. — Ieri il nostro Consiglio Comunale, convocato in seduta ordinaria e presenti 13 consiglieri deliberava l'accettazione del presti di L. 20500 per il nuovo mercato bovino, ed approvò il nuovo organico per gli impiegati comunali.

Aderì poi alla domanda di trasferimento da questo comune a quello di Zoppola presentata dal maestro sig. Angelo Pagura.

Concesse infine un sussidio straordinario di 50 lire al reduce Santarossa Giovanni.

da Pordenone

I barbieri in gita.

Lunedì 5 Maggio p. v. avrà luogo la già annunciata gita dei barbieri di Udine e di Treviso. Essi arriveranno qui alle ore 8: poi con giardiniera si recheranno a visitare il castello di Polcenigo e per Sacile ritorneranno a Pordenone.

Il banchetto avrà luogo alle 14 all'Albergo Centrale.

Nel pomeriggio visita dei campi di aviazione, della città ecc. Alle ore 21 partenza per Treviso e alle 21.55 per Udine.

Il nuovo sottoprefetto

21. Ha preso possesso del suo nuovo ufficio il sotto prefetto della nostra città cav. Ettore Fanzago. A lui diamo il benvenuto!

da Sacile

E' morto il medico di Sarone

26. — Con dolore è stata oggi qui appresa la notizia della morte quasi improvvisamente avvenuta nel pomeriggio di oggi, del dott. Giuseppe d'Arman, medico condotto da quattro anni nella vicina Sarone in seguito ad un attacco di arterio-sclerosi.

Aveva in buon tempo saputo cattivarsi la stima e l'affetto della popolazione intera che perciò oggi lo compiange con sincero cordoglio.

Alla famiglia ed ai congiunti vive condoglianze.

Conferenze Silvestri

Sabato 29 corr. alle ore 20 30 nel Politeama Zancanaro, l'abate prof. cav. E. Silvestri di Vicenza parlerà sul tema «Dove hanno combattuto i nostri soldati».

Lo stesso conferenziere, domenica 30 alla stessa ora e luogo terrà la solenne commemorazione del primo centenario di G. Verdi parlando sul tema: «La musica patriottica di G. Verdi».

da Segnacco

L'energia elettrica

A questa rappresentanza comunale venne prodotta domanda per concessione di passaggio d'energia elettrica attraverso l'abitato di Segnacco.

Siamo ben lieti di poter affermare che il consiglio non mancherà di dare l'unanime consenso ad un'opera che accoppiata all'acquedotto di prossima attuazione, renderà sempre più incantevole la sorridente e civettuola collina di S. Eufemia nel cui dolce pendio sorgeranno per incanto dei graziosi villini che, sotto i sprazzi della magica luce inviteranno i forestieri a prendervi dimora estiva.

da Tolmezzo

Il saluto di Tolmezzo al battaglione Tolmezzo

20 — Il cav. Vittorio Tavoschi ha ieri spedito al ten. col. cav. Caviglio Cesare comandante il battaglione Tolmezzo, in seguito alle brillanti operazioni da questo compiute nel recente fatto d'armi di Assaba, il seguente telegramma:

— Tolmezzo altamente ammirata splendida prova valore eroismo nostro battaglione esprime fervidi voti salute ufficiali e soldati.

Pro Sindaco *Tavoschi*

da S. Giovanni di Manz.

Ai nostri reduci

26. — Domenica p. v. 30 corrente avranno luogo i festeggiamenti che S. Giovanni di Manzano tributerà ai suoi reduci.

Ecco il programma che è stato bissato dall'apposito Comitato:

Ore 10 e mezza. Ricevimento in Municipio per la consegna delle medaglie ai reduci e commemorazione del soldato Cavani Ubaldo morto a bordo della R. Nave «Menfi».

Ore 11. «Te Deum».

Ore 12. Banchetto.

Ore 16. Concerto.

Alla sera grande illuminazione fantastica del paese.

da Ampezzo

Abbiamo il Pretore?

E' stato nominato (finalmente!) il titolare mancante presso questa Pretura, nella persona del dott. Zani del Frà Mario, giudice aggiunto presso il Tribunale Civile e Penale di Torino, destinato con le funzioni di pretore a questo mandamento.

Gli è assegnata l'annua indennità di missione di lire 500 con decorrenza da determinarsi con decreto ministeriale.

Da Spilimbergo

Conferenza sulla musica

26. — Al Teatro Sociale sabato 29 corrente alle ore 8 e mezza il prof. Alfeio Buia terrà una conferenza sul tema; «L'arte musicale nella educazione».

Il consorzio della roggia

Sabato 29 corrente alle ore 10 e mezza avrà luogo nella sala municipale lala seduta consigliare del Consorzio della Roggia di Spilimbergo e Lestans per la trattazione degli oggetti posti al seguente ordine del giorno:

1. Provvedimenti per l'appalto dei lavori di sistemazione delle due roggie (modifiche al capitolato d'oneri per quanto si riferisce ai casi di forza maggiore.

2. — Approvazione del conto consuntivo 1912.

3. Approvazione del bilancio preventivo 1913.;

4, Approvazione di convenzione con la ditta Pielli Umberto per lavori.

da Cividale

Acquedotto Pojana

Oggi, la Giunta consorziale, presenti i sigg. cav. uff. dott. Domenico Rubini presidente, de Brandis co. cav. dottor Enrico, Caiselli co. Carlo, Miani geometra Antonio e Perusini cav. dottor Costantino deputati, assistita dal cav. L. Brusini segretario, e coll'intervento dell'ing. cav. Ugo Granzotto, si è occupata dell'esame delle istanze e documenti dei vari concorrenti all'asta per la costruzione dell'acquedotto.

Successivamente prese atto, con riserva di sentire in proposito il parere dell'ingegnere Direttore dei lavori, di comunicazioni dei Municipi di Cividale e di Trivignano Udinese riguardanti la tubatura, nonchè di un chiarimento avuto dalla Cassa Depositi e Prestiti circa la domanda della prima rata di ammortamento del prestito, chiarimento che si darà tosto a tutti i Comuni interessati.

Sussidio accordato

26. — Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con suo recente decreto ha accordato un sussidio di lire 3000 alla Associazione zootecnica del Comune di S. Pietro al Natisone e questo per facilitare il modo di importare delle vitelle e dei torelli di puro sangue per migliorare la razza bovina dei paesi di montagna.

da Codroipo

Per i nostri reduci.

26. Ieri sera, alle ore 20.30, nel Restaurant Gambrinus, ebbe luogo la annunciata riunione per concretare i festeggiamenti indetti per domenica 30 corrente, per i reduci del nostro Comune.

Dopo ampia discussione, venne presa la seguente deliberazione.

«Il Comitato sorto per iniziativa della Giunta Municipale onde manifestare la simpatia e la gratitudine del paese ai concittadini che hanno partecipato all'Impresa Libica, delibera di provvedere a tempo opportuno e quanto più presto possibile ad una degna commemorazione dei concittadini morti in guerra ed un perenne ricordo.

«Delibera inoltre di offrire domenica 30 corrente un modesto banchetto ai reduci i quali, in gran parte operai, sono alla vigilia di recarsi all'estero per lavoro».

Vennero chiamati a far parte del comitato i seguenti signori:

Pradolini Antonio, Bianchi Alessandro, Cesare Forte, Tubaro Gio. Batta di Giovanni, Toso Giuseppe, Guzzoni Nicola, Cengarle Carlo, Lazzari Alfredo, Feruglio Antonio e De Natali Arturo.

Per le frazioni del Comune vennero incaricati i seguenti signori:

Per Jutizzo: Cengarle Eugenio. — Per Zompicchia: De Paulis G. B. — Per Goricizza: Pellizzoni Enrico e Stradiotto Romano. — Per Pozzo: Soramel Augusto e Piccini Achille — Per Biauzzo: Ottogalli Ermenegildo e Scagnetto Antonio.

Fu deciso di invitare il deputato del collegio, il deputato provinciale ed i consiglieri provinciali, l'Arciprete, il R. Pretore ed il capitano del distaccamento.

L'invito sarà esteso, oltre ai reduci della presente campagna, anche ai reduci delle guerre per l'indipendenza e dell'Eritrea.

Alle ore 16 avrà luogo, in Municipio il ricevimento dei reduci e delle autorità.

Alle 16.30 si formerà il corteo preceduto dalla banda cittadina.

Alle 17 si terrà il banchetto nella sala Lazzarini».

da Gemona

L'annegamento di un bimbo

26 — Il bambino Pietro Ragnolini di Pietro, d'anni 2 e mezzo, nel pomeriggio di oggi, elusa la vigilanza dei genitori, andava a cadere in una di quelle vasche d'acqua piovana che i nostri contadini scavano nei pressi delle case per inaffiare gli ortaggi.

Quando la madre, accortasi della disgrazia, lo trasse dall'acqua, il bimbo era già cadavere.

Immaginarsi lo strazio dei genitori.

da S. Vito al Tagliam.

In due righe

Oggi in Piazzale Taliano ha avuto luogo l'annunciata rivista di quadrupedi da parte della autorità militare,

Il Commissario Prefettizio con apposito manifesto rende noto che il giorno 12 corr. vennero rinvenute in treno 40 lire e che tale somma venne depositata all'ufficio comunale dove il proprietario si potrà presentare pel ritiro.

Mercè l'interessamento dell'on. deputato co. Francesco Rota, il Ministero ha inviato al Comitato ordinatore della Esposizione Bovina che si terrà in settembre qui a San Vito, la somma di lire settecento e più dieci medaglie.

da Claut

Tragica fine

26. — L'altro ieri certo Barzan Leonardo detto «Lampo» mentre da Longarone faceva ritorno in Claut sopra un carro carico di merci cadde sotto le ruote rimanendo orribilmente stritolato.

Dopo un'agonia durata 36 ore, durante la quale vane riuscirono le cure del medico, il povero Borzan spirava.

Gli furono oggi fatti solenni funerali civili, come egli aveva voluto, ai quali intervenne quasi tutta la popolazione clautana.

da Ovaro

La premiazione per la Mostra Bovina

Ieri, 24, nella loggia del Palazzo Municipale ebbe luogo la distribuzione dei premi, medaglie e denaro della 2 mostra bovina.

Benchè il tempo sia stato, fin dal mattino, ostinato alla pioggia, molto fu il concorso delle persone.

Alle 14 la campana della scuola invitò gli interessati a presentarsi; numerosi essi furono.

L'illustrissimo sig. Colledan, presidente del Comitato ordinatore, rivolse ai presenti, con parole franche e facili le espressioni della soddisfazione che la giuria provò ad esaminare gli animali, il loro prodotto e la tenuta delle stalle terminò coll'incoraggiare gli allevatori e cercare di progredire.

Seguì il discorso del prof. Bubba, il quale fece comprendere la necessità di adottare un solo tipo di bestiame d'allevamento e terminò con l'augurarsi di vedere fra qualche anno riuscito nel suo intento.

In fine parlò il dott. Borgo Felice veterinario, anch'egli ebbe parole di incoraggiamento agli allevatori, manifestò la sua soddisfazione nel vedere che la popolazione del Canal di Gorto si dedica con amore a tale allevamento.

Tutti e tre gli oratori furono applauditi.

Indi cominciò la distribuzione dei premi la quale, essendo molti i premiati, durò ben più di due ore.

da S. Daniele

La situazione elettorale del Collegio

Sabato p. v. nella sala della Società Operaia il socialista prof. Aristide Gignolini terrà una conferenza sul tema: «*La situazione elettorale del collegio*».

da Rigolato

I promossi e i premiati alla Scuola di disegno

Nel giorno di Pasqua, ebbe luogo, nel locale scolastico, l'esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni di questa Scuola di disegno applicato.

In una sala erano esposti i lavori d'ornato assai bene finiti e nell'altra i lavori di costruzione che sono in generale assai esatti. Gli iscritti alla scuola furono 56 ed i presenti agli esami 34 e i promossi a sensi dell'articolo 10 dello Statuto regolamento della scuola furono 31.

Ed eccone i nomi:

Dal secondo corso al terzo:

Pellegrini Romano premio di primo grado — Candido Silvio idem — Candido Ferdinando idem — Zanier Giuseppe idem — D'Agaro Giuseppe premio di secondo grado — d'Agaro Guglielmo idem — d'Agaro Giacomo idem — D'Agaro Eugenio premio di terzo grado — Faleschini Amedeo id. — Cecconi Emilio idem.

Dal primo al secondo corso:

Pellegrina Guido premio di primo grado — Candido Amedeo idem — Zanier Vittorio idem — D'Andrea Galliano idem — Fruch Italico idem — Fruch Angelo premio di secondo grado — Candido Geremia premio di secondo grado — Purchiani Angelo idem.

Purchiani Fioravante idem — Mecchia Basilio idem — D'Agaro Ugo idem — Candido Arturo idem — Fruch Nito idem — Candido Ugo id. — D'Andrea Umberto — Pellegrina Amedeo — Fruch Ettore — Lepre Luigi — D'Agaro Emilio — Gunetti Angelo — Pellegrina Gio Batta.

Il direttore della scuola signor Fiori ci disse che la frequenza fu encomiabile e noi speriamo che la bella istituzione abbia a svilupparsi sempre più per il bene del paese.

Rubrica commerciale

Per la prossima campagna serica

Nell'imminenza della nuova campagna serica si ripresentano non meno gravi del consueto, le solite questioni che ogni anno turbano lo spirito degli allevatori e di tutti gli interessati. Come si presenterà la nuova campagna? Quale potrà essere il prezzo dei bozzoli? In talune provincie persino si arriva al punto da dubitare sulla maggiore o minore convenienza di eseguire l'allevamento stesso, od almeno se sia necessario ridurlo a proporzioni minori. A tali gravi questioni, la cui soluzione dipende da mille vari fattori, non soggetti neanche a controllo, neppure a congetture, quali sopratutto le determinazioni climateriche od altre indipendentemente dalle condizioni economiche e commerciali, è difficile, per non dire impossibile, dare una risposta adeguata, precisa. Però è lecito fare delle previsioni, basandosi sui dati di fatto, finora conosciuti: e per questo crediamo di essere in grado di asserire che nell'anno corrente l'allevamento non verrà ridotto o per lo meno lo sarà in minore proporzioni. Ci fa bene sperare sotto ogni riguardo l'applicazione della nuova legge sui «provvedimenti per la produzione e l'industria serica» approvata dai due rami nel Parlamento nel giugno decorso. Questa legge apporterà un grande vantaggio direttamente al commercio dei bozzoli e delle sete, per le grandi facilitazioni offerte ai commercianti ed industriali dalla legge, nei rapporti con le Banche e Casse di risparmio. Ed in questi tempi specialmente, in cui per varie ragioni il valore del danaro è di molto salito, e ne è conseguita nel commercio in generale una mancanza notevolissima di coefficiente monetario metallico per i piccoli bisogni in particolare degli allevatori e commercianti, saranno di grandissimo sollievo le disposizioni legislative atte a facilitare per la nostra industria ed il nostro commercio l'acquisto di danaro, e intese a far ottenere maggior credito e fiducia presso gli Istituti bancari alle operazioni riferentesi all'industria serica in tutte le sue forme.

Un accenno al miglioramento sperato, lo notiamo nel fatto che mentre negli anni decorsi, in questo stesso mese, molti semi avevano invenduta buona parte del loro seme, nel corrente anno moltissimi hanno già del tutto esaurita la quantità confezionata, ed è assai poco probabile una riduzione del seme già impegnato dagli acquirenti, nell'ultimo momento.

Un altro fatto poi che dobbiamo far notare e che ne induce ad essere ancor più fiduciosi, è che sia per la diffusione della «Prospatella Berlesei,» sia per altre cause a noi ignote, la Diaspis ha diminuito alquanto i danni nei nostri gelsi e quindi il proprietario con maggiore probabilità di buon esito, pensa all'allevamento dei bachi.

Certo è però che con i prezzi attuati delle sete, con le strettezze nelle quali versa la nostra industria, non è possibile parlare per i bozzoli, che del prezzo oscillante intorno a L. 3 per kg.

Però questo prezzo può tornare ancora, quando si soddisfino alcune condizioni indispensabili, cioè:

1. economia della foglia;
2. risparmio della mano d'opera;
3. massimo prodotto.

L'economia della foglia si raggiungerà somministrando ai bachi solo quella quantità nella quale realmente abbisognano; non inutile sperpero nel taglio, non pasti troppo frequenti, aspettando che i bachi abbiano mangiato tutta quella del pasto antecedente; e nell'ultima età somministrazione di rami.

Con ciò si addiviene al risparmio della mano d'opera essendo sufficiente la somministrazione di tre o quattro pasti al giorno. Ma per ottenere questo, è necessario adottare, come ne da buon esempio il Friuli, i così detti sistemi economici di allevamento i quali presentano notevoli vantaggi nel grande risparmio di mano d'opera, sia nella raccolta e nella distribuzione della foglia, sia nella soppressione completa di carta forata, reti, scale, ecc., sia nella soppressione d'ogni mutamento di letto; sia nell'aereazione abbondantissima, sia nella facilità massima per l'imboscamento, sia sovra tutto nel risparmio del consumo della foglia, perchè i bachi la mangiano tutta mentre col sistema dei graticci una parte rimane inutilizzata. Crediamo inutile accennare quivi ai vari sistemi economici di allevamento, perchè certamente noti ai lettori di questo giornale.

In quanto poi all'ottenerne il massimo prodotto dobbiamo ricordare al lettore che le malattie del filugello si possono prevenire, ma non guarire una volta che abbiano cominciato a manifestarsi. E' necessario quindi prima di tutto fare un'accurata disinfezione dell'ambiente nel quale si deve eseguire l'allevamento, in guisa da eliminare tutti quei germi patogeni che eventualmente vi si trovassero. Quindi si dovranno praticare tutti quei precetti stabiliti per mantenere nelle migliori condizioni di vita l'industre insetto e che si possono riassumere in:

1. rinnovazione continua di aria nell'ambiente;
2. mutamento di letti frequente;
3. nel tenere radi i bachi;
4. nel dare l'imboscamento con materiale secco e disposto in modo che i bachi vi possano salire con facilità, e trovare ovunque un posticino per tessere il proprio bozzolo.

In tal modo si potranno ottenere medie insperate per ogni oncia, ed il prodotto massimo ottenuto, e di buona qualità, compenserà il meschino prezzo di lire 3 al kg.

Dott. E. Q.

IN BIBLIOTECA

Dott. Eugenio Griffini, L'*Arabo parlato della Libia*. Cenni grammaticali e repertorio di oltre 10,000 vocaboli, frasi e modi di dire raccolti in Tripolitania. Con appendice: Primo saggio di un elenco alfabetico di tribù della Libia Italiana. Un volume di 430 pagine con una fotoincisione. — Ulrico Hoepli, Editore. Milano, 1913 L. 5.

La nuovissima opera si presenta interessante sia dal punto di vista scientifico che da quello pratico; è poi assolutamente originale, perchè è il primo repertorio linguistico, geografico ed etnografico della Libia ideato e compiuto sul posto.

I materiali sono stati raccolti per la prima volta e dal punto di vista degli speciali bisogni dei nostri ufficiali, funzionari, geografi, allievi-interpreti, turisti, ecc. Che a tali bisogni esso possa rispondere è detto dal fatto di essersi l'Autore trovato a Tripoli come interprete, traduttore e raccoglitore di notizie addetto al Comando, e quindi come Direttore dell'Ufficio Interpreti e Traduttori, cioè nelle condizioni più favorevoli per giudicare dei bisogni di chi voglia studiare, in Libia, lingua, popolazione e paese.

La materia del manuale è assai ampia e varia: nell'introduzione si ragiona dei vari usi che si fanno in Libia dell'arabo letterario e dell'arabo dialettale, in che cosa essi consistano e in quali casi convenga studiare piuttosto l'una che l'altra di queste due forme; si conclude col rilevare la necessità per tutti di imparare a parlare prima di imparare a leggere e a scrivere, e di usare il dialetto locale, e non altro, se si vuol intendere e farsi intendere presso il popolo.

Dell'arabo dialettale libico segue quindi un'ampia trattazione con notizie grammaticali e vocabolario; quest'ultimo è anche un repertorio di frasi fatte per la conversazione giornaliera, ordinato alfabeticamente, con notizie di usi e costumi, proverbi, divisioni amministrative monete, ecc., e perciò assolutamente pratico.

In una Bibliografia ragionata si accenna ai due unici libri originali di orientalisti che si sono occupati di dialetti arabi libici, e si indica il modo di usarli; si accenna poi ai lavori ai quali in questo e negli affini campi scientifici e pratici converrà presto por mano, nell'interesse di ogni genere di studi sulla Colonia.

Uno di tali lavori è già qui iniziato, cioè la raccolta di nomi di luogo, di tribù, di stirpi, di famiglie, in un elenco alfabetico di 474 nomi di tribù arabe e berbere della Tripolitania e Cirenaica; è il primo saggio del genere che venga dato alle stampe ed è oggetto della prima delle tre Appendici. Merita attenzione speciale da parte dell'Istituto Geografico Militare, ed in genere da parte dei geografi e cartografi.

Nella seconda Appendice si danno notizie sul Calendario mussulmano, con tavole di riduzione per ogni giorno degli anni 1911-1920.

La terza è intitolata «Esempi di testi dialettali tripolitani in caratteri arabi» e dimostra che la conoscenza dell'arabo dialettale libico è indispensabile, oltre che per la conversazione, per la lettura degli scritti di persone del popolo.

Il volume, elegantemente rilegato in tela flessibile e lavabile come gli analoghi manuali usati nelle Colonie francesi e inglesi, incontrerà sicuramente il favore del pubblico e riescirà a tutti gradito compagno di viaggio e di lavoro.

Cronaca Giudiziaria

PRETURA I. MANDAMENTO

Oltraggia le guardie

Miani Vittorio d'anni 31 cameriere si recò alla Torre di Londra dove era stato occupato, pretendendo d'esser riammesso in servizio. E siccome il proprietario non ne voleva sapere si diede a fare del chiasso, rendendo necessario l'intervento di due guardie di P. S.

Mentre costoro lo traducevano in guardina, il Miani rivolto alla folla che si era, come avviene raccolta d'attorno, esclamò:

— Ecco il povero Cristo, tra i due p.., ladroni!

Perciò fu deferito al Pretore per oltraggio.

Si busca 12 giorni di reclusione.

Voleva liberare l'amico

Tilatti Gino da S. Rocco capitò ad Udine il 15 corrente si recò in Vicolo Porta, e si diede a percuotere la porta delle carceri gridando a gran voce che si liberasse un suo amico colà detenuto.

Accorse una guardia carceraria che tentò di calmarlo, ma egli lo coperse d'insulti.

Si busca 34 giorni di carcere e 180 lire di multa.

TRIBUNALE DI UDINE

Pr. Turchetti. P. M. Fabris.

Insultano il capo-stazione

Brunelli Gaetano d'anni 28 e sua moglie Ines-Caterina di anni 20 da Tarcento, trovandosi il 17 luglio alla stazione di Magnano-Artegna, volevano comperare il biglietto pagandolo con un biglietto di 5 lire. Il capo-stazione sig. Ilsa, non avendo spiccioli da dar loro il resto, si rifiutò di accettare il biglietto da cinque: quindi recriminazioni, un vivacissimo battibecco, e degli insulti.

Il capo-stazione si querelò contro i coniugi insultatori i quali furono condannati a 12 giorni di reclusione ciascuno.

Difensore l'avv. Cosattini

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Cacciatore di frodo

Facchin Giovanni di anni 19 fu sorpreso mentre andava alla caccia col fucile senza licenza: egli avrebbe poi offeso gli agenti forestali che gli rilevarono la contravvenzione.

Il Tribunale di Tolmezzo lo condannò complessivamente a L. 386,40 di multa; la Corte esclude il porto d'arma per inesistenza di reato e per l'oltraggio riduce la pena a L. 250.

Guardia di finanza friulana condannata

Ieri si svolge al Tribunale militare di Venezia la causa in confronto di Bertelle Vittorio di Maniago (Udine) guardia di finanza imputato di abbandono del posto di sentinella.

Il Bertelle, che apparteneva alla brigata di Codigoro, era stato mandato il 13 gennaio scorso a prestare servizio notturno di sentinella alla stazione di Stallia all'imboccatura del Po' di Volano

Invece verso le 9 di sera, egli credette bene di assentarsi e si recò presso una famiglia di conoscenti in una casa distante un chilometro dal posto di guardia, facendo poi ritorno alla stazione di Stallia verso mezzanotte.

Il Tribunale condannò il Bertelle a 2 mesi di carcere militare, computato il sofferto, ordinandone l'immediata scarcerazione avendo già scontata la pena.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 Marzo 1913.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.15
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.81
» 3 0/0	97.50
AZIONI	
Banca d'Italia 1479.50	Ferrovie Medit. 336.—
Ferrovie Merid. 65.775	Società Veneta 142.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	482.50
» Meridionali	343,25
» Mediterranee 4 0/0	496.50
» Italiane 3 0/0	339,50
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	476.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	494.—
» Cassa R. Milano 4 0/0	509,25
» Cassa R. Milano 5 0/0	511,—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	492.—
» Idem. 4 1/2 0/0	596,—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro) 102.10	Pietrobur. (rubli) 269,38
Londra (sterline) 25.82	Rumania (lei). 99.50
Germania (mar.) 126.17	Nuova Jork. (dol.) 5.25
Austria (corone) 106.25	Turchia. (lirotur.) 23,11

L'onorevole El Baruni

I parlamentari di tutto il mondo inviino il loro biglietto da visita al collega onorevole El Baruni, deputato per il collegio di Fessato al parlamento turco. Indubitatamente all'onorevole El Baruni spetta il vanto di aver dimostrato con i fatti quanto possa e sappia fare un buon deputato nell'interesse degli elettori fedeli e per conservarsi il collegio.

Mesi or sono, ad Ouchy, sei brave persone (tre italiane e tre turche) firmando ampi protocolli impegnandosi) l'Italia a pagare cinquanta milioni alla sconfitta Turchia) ritenevano d'aver conchiuso, effettivamente, onorevole pace: mercè i cinquanta milioni gli italiani potevano impadronirsi dei beni demaniali ottomani, e avanzare.

In fondo in fondo, non c'era di che lagnarsi. Gli ufficiali e i regolari turchi s'erano tranquillamente imbarcati a Tripoli e a Bengasi, diretti a proteggere la patria: noi, tenevamo in pegno le isole dell'Egeo (così i greci non poterono occuparle): i giornali, i grandi giornali, diffusero ai quattro venti l'idillio italo-arabo, come se fosse tornati ai giorni che precedettero Sciara-Sciat.

In Cirenaica, ogni tanto, quattro (il numero è usato come figura retorica) quattro predoni sparavano poche fucilate, ma erano ben tosto dispersi. La nuova colonia, diventava il più felice dei mondi...

Una cosa, però, era stata dimenticata: l'onorevole El Baruni era rimasto senza collegio, chè il decreto d'annessione non concede agli indigeni di recarsi a legiferare a Montecitorio. Che fare?

Lunghe e sottili durarono le trattative con l'insigne parlamentare: tutto gli si offriva, ma un collegio, no, non era possibile. E allora El Baruni si dichiarò irremovibile: gli elettori lo seguiranno armati e vettovagliati come un esercito, egli si sarebbe battuto... E si battè, e fu sconfitto, perchè era logico che venisse sconfitto. Ma la guerra, si può dire, è ripresa.

Pensare che tutto accade perchè l'onorevole El Baruni è rimasto senza collegio! occorrerà che la diplomazia gliene cerchi uno in Italia, o che il suffragio universale venga esteso anche oltremare. Allora, i diplomatici e i giornalisti insigni, giureranno che la guerra è definitivamente cessata.

Sharp

Cronaca Cittadina

Il battaglione "Tolmezzo,, alla battaglia di Assaba

Un episodio

Il corrispondente del «Secolo» telegrafa da Tripoli al suo giornale:

«In un letto ho veduto Agostino Marcolin da Udine, del battaglione «Tolmezzo». Mi ha raccontato d'esser stato colpito, mentre si trovava isolato presso un cespuglio, al ginocchio destro. Caduto, dopo i primi spasimi, cominciò a trascinarsi tra le alte spighe d'orzo che rivestivano il terreno, lasciando traccie di sangue sugli steli. D'un tratto si trovò presso un gruppo di tre cadaveri arabi ammonticchiati. In quel momento, causa l'emoraggia, le forze gli vennero meno e rimase qualche tempo come morto presso quei morti. Sopraggiunsero poi i militi della sanità che lo raccolsero.

Il cap. Cavarzerani ferito a Kikla

Il battaglione Tolmezzo, ha avuto anche dopo la battaglia di Assaba l'onore di partecipare ad altri scontri vittoriosi.

Alla presa del castello di Kikla, il 25 corrente, cadde ferito non gravemente ad una coscia il cap. Costante Cavarzerani della nostra città fratello al prof. Antonio ed al giudice Gaspare.

Al valoroso ufficiale che gode tra noi di molte e salde e ben meritate amicizie vada l'augurio della più pronta guarigione.

Altri feriti

Oltre al tenente Belloy, ai sottotenenti Allegri e Graziosi, ed al sergente maggiore Menotto Antonio da Spilimbergo, dell'ottavo Alpini sono rimasti feriti anche i comprovinciali, Romanin Amedeo da Forni Avoltri caporal trombettiere, ed il cap. Marcolin di cui nella corrispondenza del «Corriere».

Il plauso del Comune al battaglione „Tolmezzo"

Il Sindaco comm. Pecile, appena appresa dai giornali la notizia della parte importantissima avuta dagli Alpini del battaglione Tolmezzo nell'ultimo fatto d'arme in Libia, ha inviato al col. Cantore, a nome della città di Udine, le più vive felicitazioni.

Anche la Deputazione Provinciale

Il Presidente della Deputazione Provinciale cav. Spezzotti ha diretto al col. Cantore il seguente telegramma:

«Colonnello Cantore — 8.o Alpini Gharian — Tripoli

«Al valoroso condottiero dei nostri alpini vittoriosi corre il pensiero e il plauso del Friuli orgoglioso e commosso.

Presidente Deputazione prov. di Udine Spezzotti».

Il Concerto di questa sera al Circolo Famigliare

Questa sera giovedì 27 corr. alle ore 21 precise nei locali del Circolo Famigliare avrà luogo un importante concerto col seguente programma:

Wagner	«Tannhaüser» Marcia per piano, 4 mani.
Tito Mattei	«Non è ver» Romanza per baritono
Bottesini	«Che cosa è Dio» Romanza per soprano.
Donizetti	«Linda di Chamounix» Duetto per baritono e basso.
Mendelssohn	«Rui Blas» Ouverture, per piano, 4 mani.
Tosti	«Donna vorrei morire» Melodia per baritono.
Denza	«Se!» Melodia per soprano.
Verdi	«Rigoletto» Aria, scena e duetto finale atto 3° per soprano e baritono.

Esecutori: Piano — signorina R. Baschiera, signorina A. Preindl.

Soprano — signorina R. Bianchi.

Baritono — sig. G. Paris.

Basso — sig. D. Schiavi.

Accompagnerà al piano il sig. maestro D. Montico.

Società Alpina Friulana

Questa sera alle 20.30 Assemblea sociale per approvazione dei bilanci e nomine di cariche vacanti

Al Circolo impiegati civili

Ieri sera nella sala del Circolo impiegati civili, ebbe luogo un riuscitissimo trattenimento cui partecipò una bella folla di soci e di socie.

Venne svolto il seguente programma:

1. A solo di ottavino. Monologo detto dal sig. A. de Siebert.
2. Brezze Marine. Piano signorina L. Bianchi.
3. Il piede della donna. Monologo detto dal sig. P. Cotterli.
4. Kompositionen I. List. Piano sig.na Bonomi.
5. Opera 133. L. von Beethoven. Piano sig.na Bonomi.
6. Lotteria umoristica con 20 premi; preceduta da brevi parole dette dal sig. cav. Bosi.

Tutti gli esecutori furono assai ammirati ed applauditi; particolarmente festeggiati furono le distintissime pianiste sig.ne Bianchi e Bonomi, che eseguirono con passione e con grande finezza le anzidette composizioni.

Sotto i cipressi

Ieri sera è morto il rag. Mentil Giovanni Alberto, controllore presso la cassa di Risparmio.

La sua scomparsa à destato un largo rimpianto in quanti ne avevano apprezzato le elette doti di mente e di cuore. Ai parenti le nostre più vive condoglianze.

I falsari di Trieste

Sospetti e perquisizioni

Alcuni giorni fa la Polizia di Trieste e di Gorizia arrestavano parecchi individui perchè trovati in possesso di un forte stoc di banconote false di vario taglio italiane ed austriache.

Tra gli arrestati figura certo Barbierati Luigi fu Giordano da Udine, fratello del merciaio ambulante Ermenegildo il quale abita nella nostra città in via Mentana 5.

Il nostro commissario di P. S. cav Gigante sospettando che i due fratelli fossero in rapporti per lo spaccio delle banconote false, iniziò attivissime indagini, e per alcuni giorni l'Ermenegildo fu strettamente sorvegliato.

Ieri egli doveva partire in campagna del tipografo tolmezzino Aldo Menozzi per Portogruaro. Ma prima che si allontanasse da Udine, fu fermato dal delegato Panigadi e dal vice brigadiere Fortunati, ed accompagnato in questura assieme al Menazzi.

Intanto i delegati Panigadi e Polumbo operavano una minutissima perquisizione in casa del Barbierati e presso certa Iogna Margherita vedova Tarantola anch'essa merciaia ambulante.

Ma i risultati di queste perquisizioni furono assolutamente negativi, tanto che ieri notte stessa i due arrestati, venivano rilasciati.

La disgrazia di un operaio friulano

Cescutti Luigi fu Giovanni di anni 45, minatore nativo di Aviano l'altro ieri per conto della ditta Ceconi, che ha l'appalto di uno dei lotti della ferrovia del Cadore, lavorava nella località detta Lavara, sopra Perarolo.

Egli rimase con la mano destra impigliata fra due grossi sassi e riportò lo schiacciamento della medesima. Lo ha curato, e lo ha giudicato guaribile in una ventina di giorni il medico di Perarolo, dott. Renzo Rubbiani.

Gli orari sulla linea Udine-Venezia

Due nuovi treni

Col primo maggio sarà istituito sulla linea Udine-Venezia un nuovo treno.

Gli orari dei treni che cambieranno in quella data, sono questi:

Il treno che partiva da Udine alle 4, è trasportato alle 4.25; quello delle 6,15 viene soppresso; quello delle 13.49 partirà alle 13.10; il diretto della sera alle 20,21. Tutti gli altr continueranno con il vecchio orario.

Di nuova istituzione vi saranno due diretti: in partenza 6.55 e alle 15,35.

Da Venezia a Udine invece vi sarà un solo diretto nuovo, in arrivo alle 20.11.

Alla commissione ippica

Il ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ha riconfermato a presidente della commissione ippica per il biennio 1913 - 14 il cav. uff. co. Antonio di Trento

Il Prefetto poi riconfermava a membro della commissione stessa il co. Cintio Frangipane.

Avendo però il co. di Trento presentate ed insistito in esse dimissioni per ragioni di salute, il Governo lo sostituì col co. Frangipane e dal Prefetto veniva nominato al suo posto il d.r Giacomo Perusini.

Il passaggio d'un gran duca russo

L'altra sera è passato per la nostra città il granduca Costantino della famiglia imperiale di Russia.

Egli si recava a Brindisi donde s'imbarcherà per Salonicco.

Alla stazione fece servizio d'ordine il cav. Gigante commissario di P. S.

La spesa per l'edificio del Liceo

La riunione di ieri

Ieri nel pomeriggio convennero nei locali della Deputazione Provinciale il sindaco comm. Pecile, il presidente del Consiglio Provinciale comm. Renier, il presidente della Deputazione cav. Spezzotti, gli assessori cav. Pico ed avv. Cristofori, ed i deputati provinciali Concari Pognici e Piemonte, per uno scambio d'idee circa un componimento della liste tra Comune e Provincia tendente a stabilire a chi spetti la spesa per la costruzione del nuovo edificio del Ginnasio Liceo.

Martedì prossimo le trattative saranno continuate in una nuova riunione.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nove Cine

Nel programma di questa sera figura la riproduzione dell'amenissima commedia di Bisson: «Il signor Direttore». Questa è divisa in tre atti divertentissimi interpretati da valenti comici parigini, tra i quali emerge il ben noto brillante Prince.

Completerà il programma un dramma emozionante: «Il braccialetto di Laura».

Un'altra film importante verrà proiettata rappresentante: «Il solenne ingresso dei Re d'Inghilterra a Delhi», la capitale sacra delle Indie.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 18.

Accompagnamento d'orchestra nelle ore serali.

Quanto prima l'imponente capolavoro: «La figlia di Iefte.» film a colori naturali.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.15 — A. 15.50 — D. 17.18 — O. 18.55.

Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 9.15 — 12 — 17.1 — 20.30.

Cormons O. 5.46 — A. 8.4 — O. 12.50, — M 15.46 — D. 17.25 — D. 18.53 — ● 20.6.

Venezia A. 4 — A. 6.10 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.25 — A. 13.40 — A. 17.25 — D. 20.8.

S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — 14 — 16.40 — 19.55.

Cividale M. 6 — A. 8.7 — M. 11.15 — M. 13.40 — M. 17.20 — 20.

S. Giorgio-Trieste 7 — 8 — 14 — 16.40 — 19.55.

S. Daniele (Porta Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.15 — 18.30.

Arrivi da

Pontebba ●. 7.48 — D. 11 — O. 12.20 — A 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 6.36 — 9.14 — 14.50 — 18.14

Cormons M. 7.24 — D. 10.2 — D. 11.7 — O. 12.54 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.2.

Venezia A. 3.20 — D. 7.50 — A. 9.57 — A. 12.16 — A. 15.22 — D. 17.7 — D. 18.43 M. (da Conegliano) 19.27 — A. 23.7.

Venezia-Portogruar. S. Giorgio 7.29 — A. 9.38 — 13.34 — 17.16 — 21.52.

Cividale 7.40 — 9.37 — 13.39 — 16.27 — 19.30 — 21.53.

Trieste S. Giorgio M. 7.29 — 9.53 — 13.34 — 17.0 — 21.58.

S. Daniele (P. Gemona) 8.33 — — 16.1 19.5 16.15 ?2

APPENDICE DEL «PAESE» 1

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

I.

Se vi ha in Parigi una casa ben ordinata e di aspetto attraente, è senza fallo quella che porta il n. 23 di via Grange-Batelière. Sino dall'estrema soglia, splende e abbaglia una nettezza olandese, gelosa, scrupolosa e quasi ridicola nella sua ricercatezza. Le borchie del portone sono lucenti e terse, le lastre scintillano, la ringhiera della scala è sfolgorante. Nel vestibolo, tre o quattro cartelli svelano l'indole del padrone di casa, e invitano continuamente gli inquilini al rispetto dovuto alle altrui proprietà, anche allorquando le ne paga oltremodo caro il fitto.

«Sono pregati a nettarsi le scarpe!» dicono tali avvisi a quanti vanno e vengono; — «è proibito sputar sulle scale; — è vietato lo introdur cani in casa!».

Tuttavia, questo immobile, con tanta cura ordinato, godeva nel quartiere la più trista nomea. Che cosa mai vi accadeva di peggio che al num. 21, per esempio, o al num. 25? Nulla probabilmente: ma le case, al pari degli uomini, hanno un destino.

Al primo piano avevano piantato le loro tende due famiglie di possidenti, persone quiete quanto mai, semplici di costumi al pari che di indole. Un esattore, un tantino sensale di contrabbando, aveva al secondo piano il suo quartiere ed il suo ufficio. Il terzo era affittato ad un uomo straricco, un barone, dicevano, il quale non vi compariva che a brevi e rari intervalli, preferendo, a quanto asseriva, soggiornare alle sue tenute di Saintonge Un rigattiere, che chiamavano compare Ravinet, uomo sulla cinquantina, mercante di mobili e cose rare, e al tempo stesso di oggetti di toletta, occupava tutto il quarto, dove ammucchiava i mille oggetti dei suoi diversi rami di commercio, che comperava all'asta pubblica. Finalmente, al quinto piano, diviso in una infinità di stanze e stanzine, abitavano famiglie poco agiate ed impiegati, che quasi tutti sloggiavano alla prim'alba, per non ritornare che alla sera il più tardi possibile. — L'altra parte di casa, alla quale si accedeva mediante una scala di servizio; era occupata da gente forse anche meno onorevole — ma è tanto difficile affittare i piccoli quartieri!.

Checchè ne sia, ricadeva su tutti i locatari un riflesso della cattiva nomèa della casa: niuno di essi avrebbe trovato il benchè minimo credito di cinque franchi presso i fornitori del quartiere. Ma i più compromessi, a torto o a ragione, erano i portinai, Chevassat e sua moglie. I loro colleghi della via li scansavano correndo sul loro conto una quantità di storie le meno edificanti. Opinavasi che Chevassat avesse del ben di Dio, ma lo accusavano di imprestare il suo denaro a scadenze settimanali e di ritrarne il frutto del cento per cento al mese. Era ezandio, assicuravano, l'uomo di paglia di due suoi inquilini, il rigattiere e l'esattore e s'incaricava, per conto loro, di agire contro i poveri debitori morosi.

Le imputazioni poi che gravavano sulla Chevassat erano molto, ma molto più gravi. Asserivano essere ella pronta a tutto per denaro, ed usa a favorire ed anche a provocare la mala condotta delle donne che abitavano nella sua casa.

I Chevassat, soggiungevasi, erano in altri tempi, allogati nel sobborgo Sant'Onorato, e vi avevano fatto cattivi affari. Dicevano di più, che avevano un figlio chiamato Giustino bel giovinotto di trentacinque anni, lanciato nella più alta società, che essi adoravano, sebbene egli si vergognasse di loro e li avesse in dispregio, il qual figlio veniva a trovargli di nottetempo, quando era spinto dal bisogno di denaro... Nessuno, è vero, lo conosceva cote to figlio, nessuno mai lo aveva veduto.. Gli Chevassat si stringevano nelle spalle, non dandosi altra cura in fuori di quella di fare una bella vita, e dicevano essere follia il darsi pensiero dell'opinione del mondo, quando si ha per sè il testimonio della propria coscienza e non si deve nulla a nessuno.

Infrattanto, sullo scorcio del mese di dicembre scorso, un sabato sera, verso le cinque, i coniugi Chevassat stavano per mettersi a tavola, quando il rigattiere del quarto piano, comparve Ravinet, si precipitò nella loro stanza a guisa di uragano. Era costui un uomo di mezzana statura, i cui occhietti di un color giallo-chiaro, brillavano di un inquieto splendore sotto folte ed arruffate sopracciglia. Sebbene da anni ed anni abitasse Parigi, era vestito da signore campagnuolo, con gilè di seta a fiori vistosi ed una lunga palandrina diritta con grosso bavero.

— Presto, Chevassat, esclamò con voce turbata, prendete il lume e seguitemi; è accaduta di sopra qualche grossa sciagura!

L'emozione del rigattiere — che passava per uomo non facile a commuoversi, — doveva, più assai che le parole, atterire i coniugi Chevassat.

— Una sciagura! disse gemendo la donna, non ci mancherebbe altro! Ma insomma, che è accaduto, caro signor Ravinet?

— Oh, che so io?... Poco fa uscivo di casa mia, quando sento come di rantolo di un moribondo... Veniva dal quinto piano. Com'è naturale, salgo alcuni gradini e sto in orecchio... Silenzio completo; null'altro. Discendevo, credendo di essermi ingannato, quando giunge sino a me un gemito, un singhiozzo, non saprei come spiegarvelo, ma avreste giurato di udire l'ultimo anelito di persona che soffra orribilmente e che esali l'anima...

— E allora?

— Allora, lesto lesto sono venuto a cercarvi ed avvertirvi... Non posso garantirlo, ben inteso, ma parmi, scommetterei, di aver riconosciuta la voce di quella bella ragazza che abbia di sopra, la signora Enrichetta... Orsù venite!

Ma i portinai non si mossero.

— La signora Enrichetta non è in

(*Continua*)

Note e Notizie

L'ultima vittoria degli Alleati

Adrianopoli si è arresa

La notizia ufficiale

Sofia 26. — I bulgari hanno preso Adrianopoli.

Sofia 26. — Sciukri Pascià si è arreso alle ore 2 pomeridiane al generale Ivanoff,

---

L'epico assedio è giunto alla fine. Il combattimento prosegue, aspro e tremendo, nelle vie della città, baluardo estremo della resistenza ottomana.

Solo i forti di Ciatalgia rimangono per salvaguardare Bisanzio, contro cui ormai l'esercito bulgaro si lancierà con l'impeto dei vittoriosi.

Il colpo di stato dei giovani turchi, macchiato dal sangue di Nazim pascià assassinato dai «salvatori» del pericolante impero, non ha valso (complice il colera che arrestò gli alleati) se non a prolungar l'agonia e a spargere maggior copia di sangue.

Kirk Kilisse, Lule Burgas, Adrianopoli, ecco le tre grandi vittorie bulgare, che segnarono la fine dell'impero turco in Europa.

Chi arresterà ora i bulgari nella marcia verso la capitale?

Il cannone segnò una nuova pagina di storia: quattrocento anni durò il dominio dei turchi in Europa, ma ieri venne gettata la base del nuovo stato slavo che prende il suo posto al grande banchetto europeo!

Come si è svolto l'ultimo attacco

TUTTI I FORTI ORIENTALI PRESI DAI BULGARI

Sofia 26. — L'«Agenzia telegrafica Bulgara» annuncia:

Stamane all'alba le truppe bulgare in seguito ad un audace attacco si sono impadronite di tutto il fronte est delle fortezze di Adrianopoli coi forti di Aivas-Bala, Kestenlik, Kuritresme, Ildiskiok, Topiclu, Karkastabia, Andjot e di tutte le loro batterie. I bulgari si sono saldamente stabiliti su tali forti.

A Ciatalgia una divisione di avanguardia bulgara ha sconfitto un'altra avanguardia turca. I bulgari hanno ripreso ieri la offensiva generale e hanno occupato i villaggi di Denepes, di Indjes, di Sonbadcho e di Serbili. I turchi si sono ritirati.

Secondo informazioni complementari raccolte da fonti autorevoli l'attacco ricominciò intorno ad Adrianopoli ieri nel pomeriggio con un violento combattimento di artiglieria. I turchi resistettero energicamente.

I circoli militari si mostrano specialmente sodisfatti della presa dei forti di Tasch e di Aivas Bala dominati il nord di Adrianopoli e le importanti posizioni danno la speranza di vedere Adrianopoli cadere presto esaurita e battuta dagli ultimi progressi delle truppe assedianti.

Nel settore sud

Sofia 26. — La «Agenzia Telegrafica Bulgara» annuncia che i turchi ad Adrianopoli incendiarono tutti i depositi di Bachiuk, Kemer, Hadirlik, Kaik, Karacheux, l'arsenale e il deposito di artiglieria e le piccole caserme Tsanik e l'ospedale e le caserme situate al nord della città.

Le fiamme devastano la città in numerosi punti. La popolazione terrorizzata fugge in gran disordine lungo la linea dei forti.

Ad Adrianopoli nel settore sud l'ottava divisione occupò le posizioni avanzate del nemico dopo avergli tolto venti cannoni otto mitragliatrici e aver fatto ottomila prigionieri. Verso le 5 di sera le truppe si avvicinarono a trecento passi dai forti preparandosi all'assalto.

Anche il settore ovest occupato

Adrianopoli, 26. — La situazione verso le sei di sera era la seguente: Dalla parte del Settore Est i bulgari si avanzarono fino a due o trecento passi dalla cinta dei forti. Mille soldati turchi furono fatti prigionieri. Stamane dieci mitragliatrici e ventun cannoni, di cui sette a tiro rapido, con materiale completo furono tolti ai turchi; stanotte si ebbe una lotta accanita per la presa del forte Tokatbain nel settore *meridionale* e *di quello* di Pupaztepe nel settore ovest. Anche il settore nord ovest, pure fortificato, di Ekmaktailor è occupato dalle truppe bulgare.

L'ingresso della cavalleria bulgara nella piazza

Sofia, 26 — Una informazione privata degna di fede annuncia che la cavalleria bulgara è entrata ad Adrianopoli.

Sciukri Pascià si è suicidato?

Berlino, 26 — Il «Local Anzeiger» ha da Sofia il telegramma seguente:

L'ottava *divisione* tutta intera è entrata ad Adrianopoli. Sciukri Pascià sostenne l'ultima resistenza in un forte dell'est Secondo il medesimo giornale corre voce a Sofia che Sciukri Pascià sia morto: quando egli ha visto entrare i bulgari nella città egli si sarebbe chiuso nell'arsenale e lo avrebbe fatto saltare in aria.

L'ansia dell'attesa a Sofia

Sofia, 26 — Le notizie annuncianti i successi dei bulgari intorno ad Adrianopoli che si susseguono di ora in ora *provocano* in città una intensa emozione. Rapidamente si diffusero le informazioni private annuncianti l'entrata delle truppe bulgare ad Adrianopoli. Una folla enorme si accalca davanti al ministero della guerra.

Le forze assedianti

Roma 26. — Eccovi come è composto l'esercito bulgaro serbo assediante da circa sei mesi la città di Adrianopoli. Come è noto, appena due settimane dopo la dichiarazione di guerra, i soldati bulgari occupavano Mustafa Pascià presso il quartiere generale della seconda armata al comando del generale Ivasoff.

Questa seconda armata aveva l'incarico dell'assedio della città e investì subito le posizioni turche dal lato nore ovest e sud-est con la terza ed ottava divisione. Sono note le vicende di quei primi micidialissimi scontri, i quali non dettero, però nessun vantaggio notevole alle truppe bulgari assedianti Adrianopoli. Restava però scoperto il lato est-sud e allora il generale Ivanoff, comprendendo la necessità pregiudiziale di tenere in un cerchio la posizione turca, dispose che nuove trupp. fossero destinate all'assedio il quale diveniva allora uno degli atti più palpitanti della grande tragedia

Le truppe sotto ad Ivanoff erano: l'11.a divisione bulgara comandata dal generale Veltcoff, la 5.a divisione serba rinforzata da una divisione di riserva pure serba sotto il comando del generale serbo Stefanovich. Queste truppe furono disposte da Ivanoff nel seguente modo: a nord-ovest di Adrianopoli della Maritza alla Tungia la terza divisione bulgara di 24 *mila* uomini e la 5.a divisione serba di 30 mila uomini; a nord-est e sud-est dalla Tungia al corso meridionale della Maritza, la quale dopo aver attraversato Adrianopoli si stende in direzione sud, l'11.a divisione bulgara di 24 mila uomini; a sud-ovest del corso meridionale della Maritza a quello del fiume Arda l'8.a divisione bulgara di 24 mila uomini,

Ad ovest dall'Arda alla Maritza settentrionale la divisione di riserva serba di 30 mila uomini.

Da questo quadro dettagliato delle forze alleate risulta che le truppe bulgaro-serbe assedianti Adrianopoli ascendono a 132 milla combattenti.

L'industria internazionale a Congresso

Roma, 26. (F. Rinaldi) — Dopo aver accolto, nei Congressi di quest'anno, le *manifestazioni* del pensiero scientifico o quelle particolari di classe, Roma è prossima ad aspettare un importante Congresso Internazionale, in cui è l'industria che s'aduna a discutere sulle produzioni perfettamente moderne: Carburo di Calcio, Acetilene e Calciocianamide, cose queste nate da poco e generalizzatesi e specializzatesi in modo superbo per l'imponenza dell'uso e le applicazioni più varie.

Il Carburo, infatti — che è un magnifico nuovo tesoro di energie posto a servizio dell'unanimità — dopo essersi presentato sotto la veste di un generatore di luce, ha conquistato l'attenzione degli agricoltori per le sue qualità concimarie ed oggi si affaccia come un *produttore* singolarmente efficaci di alte temperature.

Sono orizzonti sempre nuovi che questo modesto corpo chimico sprigiona agli uomini per le più utili applicazioni; e si comprende quindi come tutte le più civili Nazioni vogliano partecipare al VII.o Congresso Internaz. del Carburo, di Calcio o dell'Acetilene, che si terrà in Roma dal 4 al 7 aprile, inviandovi a rappresentarle industriali e studiosi che forse ci riservano la comunicazione di qualche nuova interessante scoperta!

Al Congresso — che è presieduto dall'attivo e intelligente Ing. Tofani e posto sotto il Patronato dei Ministri della Guerra, Marina, Agricoltura ed Esteri, di S. E. Boselli, del gindaco di Roma, del sen. Paternò e del Governatore coloniale Sen. De Martino — interverranno infatti *i delegati* di Governi francese, inglese, germanico, belga, danese svedese, austriaco, ungherese, spagnuolo e nord americano cui l'*egregio segretario* gen. avv. Zunino ha preparata ospitalità signorile e cordiale.

Si tratta, come si vede, di una delle più importanti manifestazioni internazionali, in cui la scienza ed industria si sono disposate, ed il cui svolgimento in Italia è come un omaggio giustamente tributato dalle più evolute Nazioni verso i progressi che l'Italia ha mostrato di saper conquistare.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore.*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *succ. Tip. Bardusco*

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli *bianchi ed indeboliti*, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. *Inoltre pulisce prontamente* la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli *facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli*, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 *franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.*

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

GLICERO - CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Dopo 30 anni da che fu inventato il RIGENERATORE dal Chim. Nicola Contardi sperimentato MERAVIGLIOSO in tutto il mondo, ci piace riferire un attestato d'illustre clinico per rispondere alle grancassate di medaglie e di onorificenze ottenute dagl'imitatori del VERO RIGENERATORE.

NAPOLI, 7 Dicembre 1911

Nel numero oramai strabocchevole delle preparazioni ricostituenti spicca con

POSTO D'ONORE

RIGENERATORE *messo in commercio dalla Ditta Lombardi e Contardi.*

Il farmaco fu preparato con onestà e serietà di vedute scientifiche, ed io perciò dopo esperienze fattene, non esito di affermare ch'esso corrisponde splendidamene in tutti i casi nei quali occorre ricostituire l'organismo per qualsiasi ragione esaurito.

Professore ADOLFO BIONDI, (Via Tarsia, 23)

Docente di Patologia e Clinica medica nella R. Università di Napoli, Medico primario degli Ospedali, Membro dell'Accademia, Medico Chirurgo di Napoli ecc.

Il Prof. comm. GIUSEPPE MANFREDONIA Medico capo dell'Ospedale Incurabili di Napoli, scrisse la seguente poesia:

LO RIGENERATORE
De lo chimico Nicola Contardi
Sonetto.

E' barzamo senz'acido benzoico
Fatto da cheste mmane benedette.
'Nu tocca sana, 'nu remmedio aroico
Che sose li malate da li liette.
'Nu ietteco sfacciato, 'nu mottoico
Se po' schieffà a li bene le ricette,
Cu lo malanno suio po fa lo stoico
Essen no 'nu remmedio sana piette.
Qua balzamo Tolù! qua Trementina!
Chieste so tutte agaiente pe' la ntoscia,
Sò bobbe cloroformio, e China China,
Quanno la morte po' scola e ammoscia
Vedo che daie sta guappa medicina,
S'arraggia, chiagne, se dispera e sciosoia.

PEPPE MANFREDONIA

L'insigne Prof. P. G. SPINELLI, distintissimo Ostetrico e Ginecologo di fama mondiale; così scrive:

» Ho sperimentato da molto tempo il *Rigeneratore*, e posso attestare che è assai ben tollerato e che riesce, come ricostituente, meravigliosamente.

Nelle insufficienze ovariche, nella dismenorrea, nelle cloro-anemie, nelle anemie da emorragia e *metrorragia, ho veduto dei benefici grandissimi* con l'uso del *Rigeneratore*.

Napoli 14 - 3 1912.

Prof. P. G. SPINELLI.

Parco Margherita palazzo propprio con Casa di salute di prim'ordine.

il N. B. Il **RIGENERATORE CONTARDI** si vende ovunque a L. 3 e si spedisce in tutto L mondo per L. 4 N. 4 fl. si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate alla fabbrica pombardi e Contardi, Napoli Via Roma N. 345. — OPUSCOLI GRATIS, con memoria speciale or la cura del di abete

---

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

FATE USO
DELLE

PASTIGLIE VALDA

Se godete buona salute,

Il Freddo, l'Umidità, i Microbi, non avranno azione su di Voi.

Se siete malati,

Migliorerete rapidamente la *Tosse*, *le Soffocazioni.*

Curerete radicalmente Raffreddori, Bronchiti, Mali di Gola, Laringiti, Grippe, Influenza, Asma, ecc.

Ma sopratutto, ESIGETE le

VERE PASTIGLIE VALDA

vendute SOLTANTO in SCATOLE da L. 1,50
PORTANTI IL NOME

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Droghieri d'Italia.

Denti Bianchi!

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gingive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

CAV. G. B. RONCA - VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

Fosfo - Stricno - Peptone

DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA**, **l'ESAURIMENTO**, le **PARALISI**, **l'IMPOTENZA** ecc. ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai *più illustri Clinici*, quali i professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli Sciamanna, Toselli, Gianchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche e neuropatiche* accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Luppo

Il suo preparato *Fosfo Stricno-Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Chimica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare *un paio di flaconi.*

Lettere troppo eloquenti pe commentarle.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Molise)**

HAASENSTEIN & VOGLER

Ufficio Internazionale di Pubblicità

Concessionari esclusivi
della Pubblicità sui seguenti giornali:

Bari — Gazzettino delle Puglie.
Bergamo — Gazzetta — Rassegna.
Bologna — Giornale del Mattino — Carlino — Avvenire.
Cagliari — Unione Sarda.
Catania — Corriere di Catania — La Sicilia — Azione.
Como — La Provincia — Ordine.
Cuneo — Sentinella delle Alpi.
Faenza — Il Lamone.
Ferrara — Gazzetta Ferrarese — Provincia di Ferrara — La Scintilla — Rivista.
Finalmarina — Ligustico.
Firenze — Nazione — Fieramosca — Il Nuovo Giornale.
Genova — Secolo XIX — Caffaro — Cittadino — Lavoro — Corriere Mercantil — Ligure del Popolo.
Imola — Il Diario.
Locarno — Eco del Gottardo.
Lugano — Corriere del Ticino.
Messina — Gazzetta di Messina.
Modena — Avvenire del Popolo — Panaro.
Milano — Secolo — Corriere della Sera — Sole — Varietas.
Napoli — Mattino — Il Giorno — Don Marzio — Corriere di Napoli.
Padova — La Provincia di Padova — Libertà — Difesa del Popolo.
Palermo — L'Ora — Giornale di Sicilia.
Pavia — Provincia — Squilla.
Piacenza — Libertà — Piccolo.
Ravenna — Corriere di Romagna — Libertà.
Rimini — L'Ausa — Momento — Riscossa — Corriere Riminese.
Roma — Tribuna — Messaggero.
Rovigo — Corriere Polesine.
S. Marino — Titano — Sammarino.
Sassari — La Nuova Sardegna.
Savona — Il Cittadino — Il Letimbro
Spezia — Corriere della Spezia — Il Popolo — La Spezia — Il Comune.
Torino — Stampa — Gazzetta del Popolo.
Trento — Alto Adige — Trentino
Treviso — Provincia di Treviso — Gazzetta del Contadino — Gazzetta di Treviso — Vita del Popolo.
Udine — Il Paese.
Venezia — Gazzetta di Venezia — L'Adriatico — La Difesa — Tonin Bonagrazia.
Vicenza — Berico — Giornale di Vicenza — *L'Operaio cattolico* — Vessillo bianco — Provincia di Vicenza.

Numeri e preventivi gratis

RIVOLGERSI

HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza Vittorio Emanuele N. 5 Piano I.°

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 10 la parola)

Regio Lotto. Vincite sicure, sistema indicato nuovissimo libro, spedito dietro invio lire due. Casella postale 256, Torino.

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 990.

ALLA REGINA DELLE TOMBOLE

Come si fa a non vincere?

In conformità del piano approvato dal Ministero, le vincite vengono assegnate nel seguente modo: Nell'urna si mettono novanta rotolini colla numerazione da **UNO** a **NOVANTA** e se ne sorteggiano **QUARANTACINQUE**, e se questi non bastano, per assegnare tutte le vincite, se ne sorteggiano altri dieci. Totale cinquantacinque numeri sorteggiati, compresi fra i novanta posti nell'urna

Sopra ogni cartella si scrivono dieci numeri che possono essere suggeriti dal compratore e con questi si concorre a tutte le vincite da Lire **200000 - 50000 - 25000 - 20000 - 20000 - 15000 - 15000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000 - 5000 - 5000** pagabili subito in contanti senza alcuna ritenuta.

La vincita si ottiene: Non indovinando alcun numero, indovinando due numeri, tre numeri, quattro numeri, cinque numeri cinque numeri pari, cinque numeri dispari, facendo tombola. Come si vede è facile vincere giuocando qualunque numero a caso, e si è assolutamte certi, certissimi di vincere colle buste miracolose che contengono dieci cartelle con numeri combinati che hanno, non solo, la vincita garantita, ma anche la garanzia di poterne guadagnare altre per somme rilevantissime.

Il numero delle cartelle è limitato e le richieste sono moltissime

Le cartelle costano una lira e le buste miracolose contenenti dieci cartelle costano dieci lire

È STABILITO PER LEGGE ***che l'estrazione deve aver luogo irrevocabilmente il 30 Giugno del corrente anno e deve farsi in Genova coll'assistenza delle autorità all'uopo delegate.***

QUESTO DEVONO TENERE BEN PRESENTE I RITARDATARI

La vendita delle cartelle e buste miracolose è aperta in Genova presso la BANCA CASARETO incaricata dell'emissione, e in tutto il Regno presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri, Cambiavalute, Banchi e Collettorie del R. Lotto, Rivendite di Sale e Tabacchi e Uffici Postali di 2.a e 3.a classe. In UDINE rivolgersi alla BANCA DI UDINE e alla BANCA COOPERATIVA CATTOLICA.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. ***5.00.***

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. **Bardusco - Udine.**

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia